



Citt  metropolitana incontra i sindacati di Poste Italiane

Descrizione

Si   svolto negli uffici del Vicesindaco Metropolitano Pierluigi Sanna un primo incontro con i rappresentanti sindacali delle lavoratrici e dei lavoratori delle Poste Italiane.

Tema del confronto, la proposta contenuta in un DPCM del governo, che prevede tra l'altro la privatizzazione di fatto di Poste Italiane, vendendo il 29,6 % delle quote oggi in mano al Mef.

I Sindacalisti che hanno partecipato all'incontro, Stefania Sposetti della CGIL Roma e Lazio, Stefano Cardinali, SLC CGIL Roma e Lazio, Luciano Notarianni della SLP CISL Lazio, Eleonora Salvi, SLP CISL Roma Capitale e Rieti e Stefano Angelini di UIL Poste Roma e Lazio hanno rappresentato al Vicesindaco fortissima preoccupazione e contrariet  a questa ipotesi.

Poste Italiane ha dichiarato i sindacalisti da oltre 160 anni, ha garantito l'universalit  del servizio, ed ha saputo adeguarsi ai cambiamenti, mantenendo comunque la sua prerogativa di vicinanza ai territori, soprattutto quelli pi  isolati.

Oggi sono oltre 30 milioni i rapporti che gestisce per i cittadini e le PMI. Ma soprattutto fornisce un servizio unico in Italia. Una rete diffusa che eroga servizi nei piccoli e piccolissimi Comuni, dove il privato non ha alcuna intenzione di arrivare, perch  non c'  un rientro economico.

Vendere il controllo di Poste, che sicuramente far  gola a molti, significa a caduta la possibile razionalizzazione degli uffici postali in un'ottica di mero profitto. Quindi tagli di personale, scadimento dei servizi, chiusura di uffici periferici, rottura della filiera del recapito postale, perch  tutto ci  si porter  dietro la cessione a terzi dei servizi meno remunerativi.

Il Vicesindaco Pierluigi Sanna ha ascoltato le preoccupazioni e le forti motivazioni illustrate, assicurando l'impegno e la vicinanza della Citt  metropolitana.

Le Poste sono ancora oggi a significare cosa sia un servizio universale, di proximit  , che aiuta i cittadini pi  fragili. Non posso immaginare come farebbero i nostri anziani che vivono nei territori pi  lontani ed isolati a riscuotere la pensione, pagare un bollettino o spedire un pacco. Oggi l'ufficio postale rappresenta per questi borghi un luogo di socialit  , dove dall'altra parte dello sportello ci

sono persone, non risponditori automatici.

Quindi da parte nostra il massimo sostegno a questa vertenza, con lâ??impegno a coinvolgere i Sindaci ed il Consiglio Metropolitano a difesa di questo servizio essenziale per le nostre comunitÃ . Il controllo deve rimanere pubblico, perchÃ© il privato Ã?? interessato al profitto, non al bene comune. â??

L'agone 2024